

Docente Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
muscariotomaioli@omeopatia.org

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

34 ANNI DI MAL DI TESTA

Gennaro Muscari Tomaioli

Medico Chirurgo - Omeopata MESTRE (VE)

Docente alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
muscariotomaioli@omeopatia.org

Giampaolo, 48 anni, viene in visita il 15 maggio 2001 per una cefalea muscolo tensiva o vasomotoria (ha avuto due diagnosi diverse). “Questo **mal di testa** mi ha condizionato l’esistenza... mi viene da una a tre volte la settimana da quando avevo 15 anni! è da 34 anni che mi tortura! Mi viene soprattutto quando cambia il tempo, quando va verso la pioggia, ma anche viceversa, quando sta per migliorare. E poi mi viene per qualsiasi piccolo stress fisico, quando “*tiro troppo*” e non mi riposo, per esempio se non faccio il mio solito pisolino dopo pranzo, o anche se bevo un bicchiere in più, o mangio troppo, ecc... Non è un dolore fisso su un punto, ogni volta può cambiare posizione, una settimana viene da una parte, una settimana dall’altra, talvolta mi prende tutta la fronte... e mi può arrivare in qualsiasi momento della giornata, anche al mattino svegliandomi...”

Giampaolo è sposato e senza figli. Fa l’impiegato comunale di mattino e di pomeriggio il musicista: suona il contrabbasso a un buon livello, è anche diplomato al conservatorio in questo strumento, quindi fa lezioni private e suona spesso in concerti. “Ma quando ho il mal di testa non suono bene, neanche se prendo le pastiglie...” Non ha mai sofferto di altri disturbi rilevanti, a parte la rinite allergica primaverile, le emorroidi e le varici, per cui è stato operato di safenectomia alla gamba destra e prima o poi dovrà operarsi anche alla sinistra.

Dal punto di vista alimentare ha avversione per la frutta e non mangia volentieri il pesce, mentre adora il formaggio, che però non mangia spesso perché “sa che non fa bene”. Inoltre ha pochissima sete e anche una notevole avversione all’acqua, mentre è migliorato dalle tisane calde, che beve saltuariamente d’inverno. Durante il colloquio emerge una fobia per i luoghi alti, con vertigini e “paura di perdere il controllo”. E anche una paura di stare da solo, per esempio nella casa di montagna, soprattutto di notte e al buio.

Giampaolo si definisce “un buono, mai aggressivo e... alquanto suggestionabile”.

Riguardo al sonno: “Di notte dormo poco e penso molto... però non è insonnia e la mattina sono comunque riposato... se non mi sveglio col mal di testa”. Dorme supino e spesso con un braccio sopra o dietro la testa... il che mi dà un’ulteriore conferma del rimedio... comunque repertorizzo – diligentemente - con Synthesis di Radar 10 (vedi tabella 1). Quindi prescrivo Pulsatilla LM/1, tre gocce una volta al dì per tre settimane, aumentando una goccia ogni settimana. Rivedo Giampaolo un mese dopo, in giugno: mi dice di essere migliorato al 60%, ha avuto mal di testa soprattutto per cambi di tempo e l’intensità del dolore va calando, a parte un periodo di aggravamento al diciottesimo giorno in cui ha avuto 3-4 mal di testa forti, consecutivi e senza motivo. Prescrivo Pulsatilla LM/2 e LM/3, un mese con la prima e un mese con la seconda potenza e lo rivedo dopo l’estate: è raggianti! Ha avuto solo due episodi di cefalea da giugno, non particolarmente forti e nemmeno a causa di variazioni del tempo. Dice: “Mi sento rinato... è una nuova vita.”

Dopo qualche altro mese di follow-up, continuando sempre Pulsatilla sulla scala delle LM, ma a giorni alterni, chiedo a Giampaolo di raccontare la sua esperienza in un video, che è stato presentato alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. L’ho risentito dopo qualche anno per un ritorno della cefalea in un periodo particolarmente stressante, ma è subito migliorato riassumendo Pulsatilla 18LM.

Tabella 1

1	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - cheese - desire	24
2	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - fish - aversion	14
3	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - fruit - aversion	19
4	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - warm drinks - amel.	26
5	1234	I	GENERALS - FOOD and DRINKS - water - aversion	43
6	1234	Iw	GENERALS - SLEEP - after sleep - amel.	57
7	1234	Iw	GENERALS - SLEEP - short sleep - amel.	41
8	1234	Iq	GENERALS - WEATHER - change of weather - agg.	98
9	1234	Iq	GENERALS - WEATHER - thunderstorm - approach of a	46
10	1234	Iq	HEAD - PAIN - weather - changes of; from	29

11	1234	I	HEAD - PAIN - eating - overeating agg.; after	6
12	1234	I	MIND - FEAR - alone, of being	120
13	1234	Ia	MIND - FEAR - high places, of	25
14	1234	I	MIND - FEAR - self-control, of losing	22
15	1234	Ia	MIND - HIGH PLACES - agg.	7
16	1234	Ia	VERTIGO - HIGH - places	19
17	1234	0	SLEEP - POSITION - back; on - hands - head - over the	8

	puls.	phos.	ars.	nux-v.	sulph.	lyc.	arg-n.	bry.	calc.	merc.
	8/15	7/17	7/14	7/12	6/11	6/10	5/9	5/9	5/8	5/8
1	1	2	-	-	-	1	1	-	1	-
2	-	2	-	-	1	-	-	-	-	-
3	3	3	2	-	2	-	-	-	-	-
4	-	-	3	3	2	2	1	2	-	-
5	2	-	1	3	-	1	-	2	-	1
6	1	3	2	2	-	-	-	1	1	2
7	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-
8	2	3	1	1	2	-	-	3	2	2
9	1	2	-	-	1	2	-	1	1	-
10	-	2	2	-	-	-	-	2	2	-
11	3	-	-	1	-	-	-	-	-	-
12	2	3	3	1	-	3	3	1	1	1
13	1	-	1	-	1	1	2	-	1	-
14	-	-	-	1	1	-	2	-	-	2
15	1	-	-	-	2	-	2	-	-	-
16	1	1	-	-	3	-	2	-	3	-
17	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ARTRITE REUMATOIDE POST-VACCINALE

Paolo Campanella

Medico chirurgo – Omeopata VARESE

paocam@tin.it

Il 19 Maggio 2008 due genitori fortemente preoccupati mi portano la loro bambina, Giulia, di 22 mesi. La piccola aveva sviluppato una reazione febbrile già dopo la prima vaccinazione esavalente. Nell’agosto del 2007, con la terza dose di vaccino, era comparsa un’importante tumefazione nella sede dell’inoculo associata a calore, dolore e marcata tumefazione della coscia, che aveva raggiunto dimensioni doppie rispetto alla controlaterale. Nei giorni immediatamente successivi faceva la sua comparsa una fortissima tosse accessuale con stridio inspiratorio e vomito. Completavano la sindrome post-vaccinale un pavor nocturnus (la bambina si svegliava piangendo, urlando, scalcando ed inarcando il tronco), delle feci molli e un discreto ritardo di crescita. La sierologia per la pertosse risulta negativa. Il

Collega pediatra aveva comunque consigliato un soggiorno in montagna ed una terapia con Sobrepin associata a due prodotti omotossicologici (Droperteel e Tartarus Heel). Nonostante tutto ciò, le crisi di tosse si protraevano per una quarantina di giorni. Nei tre mesi successivi la bambina continua a presentare un moderato calo nelle curve di crescita.

Arriviamo al Gennaio 2008, quando si presenta una tumefazione dolente di ginocchia, caviglie, polso destro e dito medio destro. Gli esami ematochimici dimostrano: VES 49; PCR 46; ANA 1:640 pattern omogeneo. La diagnosi posta dal Reparto di Pediatria dell’Ospedale del Ponte di Varese è di artrite reumatoide infantile. Vengono consultati i Colleghi dell’Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova, che parlano di una malattia particolarmente aggressiva e praticano una infiltrazione di steroidi alle ginocchia ed alla caviglia destra. Per un disguido organizzativo non vengono infiltrati in quella circostanza la caviglia sinistra ed il polso destro, pure colpiti dalla malattia. La bambina viene dimessa con la prescrizione di Nureflex 7 gtt 3/die e Methotrexate.

I genitori mi chiedono se è possibile aiutare in qualche modo la loro bambina, risparmiandole una terapia tanto aggressiva (a maggior ragione, data la tenera età della piccola!).

Questa la totalità dei sintomi da me raccolti durante la prima visita:

- Addome da sempre disteso e meteorico.
- Fontanella bregmatica ancora parzialmente aperta.
- Vomita in auto solo al mattino.
- Sussulti agli arti superiori durante il sonno (confermati dall’osservazione personale durante la visita).
- Piedi sempre sudatissimi.
- Si addormenta in posizione genupettorale
- Desiderio marcato di sale e di acqua di mare
- Desiderio marcato di burro
- Desiderio molto marcato di dolci, in particolare di caramelle.
- Desiderio di aceto di mele (anch’esso dal gusto dolce).
- Episodi di pavor nocturnus
- Molto ostinata: fa quel che vuole anche se glielo si proibisce, continua anche se la si sgrida forte o addirittura guarda e ride.
- Allegra, giocherellona, scherzosa: se la mamma minaccia di picchiarla lei le prende la mano e le dà un “cinque”.
- Ipotrofia dei quadricipiti dovuta alla limitazione funzionale indotta dalla malattia.
- Dalla malattia, pavor nocturnus con pianti, urla, scalcamento, inarcamento del tronco.
- Attualmente in terapia con Nureflex (Ibuprofene) 7 ml 3/die.